LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

Finale movimentato tra Genoa e Foggia (1-0)

Turone decide il match con un rigore «giallo»

I rossoblù tornano al successo a Marassi dopo ben undici partite

MARCATORE. Turone, su rigore, al 40' del s t

GENOA Lonardi 6 Manera 5 Rossetti 5 Bittolo 4, Benini 6, Turone 6, Perotti 6 Maselli 5, Traspedini 5, Simoni 5, Corradi 5 (n 12. Buffon, n 13 Speggiorin).

FOGGIA Trentini 6 Valente 6, Colla 6; Re Cecconi 7, Fagan 5, Marelia 5, Salutati 5, Garzelli 5 Mola 5, Murrone 5, Rognoni 5 (n. 12. Malagutti, n 13 Pavone)

ARBITRO Campanini 5, di Modena

NOTE giornata nuvolosa Ammoniti per scorrettezze Re Cecconi Garzelli, Turone Rognoni, Manera e Corradi Al 41 espulso Re Cecconi per proteste Spettatori paganti 12 004 per un incasso di 13 milioni e 704 600 lire Controllo antidoping per i numeri 2 7 e 11 del Genoa e 3 4 e 9 del Foggia La ripresa è iniziata in ritardo essendosi attardati negli spogliatoi i giocatori del Foggia

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 12 dicembre

Finale a tinte gialle a Marassi con un calcio di rigore (decisivo per il risultato), incidenti in campo e sugli spalti, un giocatore foggiano espulso e l'arbitro che fischia la fine senza tener conto dei quasi cinque minuti persi tra le proteste varie proprio in occasione del rigore che è stato trasformato da Turone

Per la verità la gara non aveva mostrato molto sino ai dieci minuti finali Non erano mancate le scorrettezze e l'arbitro Campanini aveva riempito il taccuino di ammonizioni senza tuttavia dimostrarsi in grado di stroncare sul nascere le proteste dei giocatori divenute poi platealli al '37 della ripresa nell'azione determinante per il risultato

Il Genoa stava tentando disperatamente ma senza troppa fortuna di portarsi a rete, e nelle manovre offensive si inserivano anche i difensori Era proprio lo stopper Benini ad incunearsi in area, palla al piede venendo contrastato da Mastrone e Maselli Benini finiva a terra e l'arbitro concedeva il rigore Era appunto il 37 del la ripresa ma tra le proteste dei foggiani e le cure a Maselli, rimasto a terra dopo lo intervento su Benini Turone poteva calciare la massima punizione solo al 40 Altre proteste dopo la realizzazione della rete e questa volta l'arbitro espelleva Re Cecconi Infine la partita poteva riprendere regolarmente al 42' mentre gli incidenti si trasferivano in tribuna tra tifosi delle due squadre

Abbiamo descritto subito questo episodio che ha deciso il risultato perchè è stato il momento culminante di una gara per la verità non molto piacevole Il Foggia si è confermata squadra poco efficace in trasferta dove stenta non ha conquistato alcun punto anche se probabilmente sperava di riuscire ad imporre il pari al Genoa Dal canto loro i rossoblù volevano conquistare la vittoria per tentare di risalire la corrente dopo la serie di partite negative Per la verità in casa rossoblù le cose non sono migliorate di molto sul piano tecnico tuttavia occorre dire che i genoani hanno almeno combattuto sino alla fine legittimando quindi il risultato

Esordiva al centro dell'attacco genoano Traspedini notato per alcuni colpi di testa mentre poi il resto i rossoblù sono apparsi poco brillanti segnatamente inferiori all'attesa sono risultate le prove di Manera Bittolo e Maselli mentre il più preciso è stato ancora una volta Perotti

Dopo una serie di conclusioni sventate dalla retroguardia foggiana i rossoblù costruivano la prima vera azione al 43 del primo tempo con Perotti che lanciava Benini il cui cross veniva stoppato e girato in porta da Simoni il tiro era deviato sul palo dal terzino Colla

Nella ripresa invece era Traspedini a non concludere al 25 un buon servizio di Corradi dalla sinistra Gli ospiti invece si erano affidati soltanto ad alcune puntate in contropiede di Saltutti e Mola peraltro controllati quasi sempre a dovere dalla difesa rossoblù che ha registrato qualche sbandamento in Bittolo nettamente superato da Re Cecconi risultato alla fine il più efficace tra i giocatori ospiti

Sergio Veccia

Rugby

RISULTATI

Metalcrom Parma 14 Fiamme Oro Intercontinentale 18 Columbia Aquila 14 Canini CUS Genova 10 Petrarca Olimpia 11 Tosimobili Bologna 11 0

CLASSIFICA

Petrarca punti 17 Fiamme Oro 15 Intercontinentale e Tosimobili 12 CUS Genova e Canini 10 Parma 9 Metalcrom 7 Aquila e Bologna e Columbia Olimpia 1

Dura sconfitta della Reggina (3-0)

Un esaltante Fara dà la carica al rinato Bari

MARCATORI Fara al 16' Gottardo al 24' del p t, Fara al 1 della ripresa

BARI Colombo 6 Loseto 6+ Galli 6 Muccini 6, Spumi 6 Diomedi 7 Fara 8 Lopez 7 Marmo 6 Pienti 6+ Gottardo 6+ (N 12 Clo n 13 Monterisi)

REGGINA Iacoboni 5 D A stoli 5, Salti 5, Tacelli 6 Cozzani 5 Martini 6, Molinari 6, Righi 5 Fazzi 5, Scarpa 6, Merighi 6+ (N 12 Marcatti, n 13 Mammino)

ARBITRO, Lazzaroni di Milano, 6

DAL CORRISPONDENTE

BARI 12 dicembre

Con una doppietta del bravissimo Fara (il migliore in campo in senso assoluto) e tardo che ha segnato così la sua prima rete in serie B il Bari è tornato ad una esaltante vittoria dopo quattro domeniche di astinenza che avevano fatto parlare di una crisi profonda e seria della squadra biancorossa

I undici biancorosso ha ritrovato in Fara (si era già visto domenica scorsa a Taranto) l'uomo guida l'intelligente regista L'interno barese anche se schierato con il numero sette sulla maglia avendo a fianco un mobilissimo e fresco Lopez e un Pienti apparso nettamente trasformato in meglio e potendo contare su Diomedi laterale che non disdegna di proiettarsi in zona gol ha potuto dominare a centro campo in fase di interdizione e di impostazione, e con frequenti scambi con Lopez e Marmo ha potuto anche segnare

In difesa tutto il pacchetto ha riacquistato fiducia nei propri mezzi con uno strepitoso Colombo fra i pali La partita è stata giocata con grande ritmo e velocità Dopo alcune scaramucce delle due parti con un tiro fuori di Righi all'11 e una risposta imprecisa di Diomedi che ricete da Fara e si allunga di molto la palla il Bari inizia una pressione indiavolata costringendo la Reggina attorno alla propria area di rigore

Al 15 Jacoboni devia in corner un forte tiro di Lopez, ma poco dopo Cozzani entra in gioco pericoloso su Marmo al limite dell'area reggina Batte la punizione Fara sulla Bonipertti e mentre i calabresi sono intenti a formare la barriera con un pallone tagliato e carico di effetto sorprende l'esterrefatto Jacoboni scaraventando in rete Gol inaccettabile inutili le proteste calabresi poichè i baresi non avevano chiesto la verifica della distanza della barriera

I calabresi non si disuniscono tentano di impostare l'azione per rimontare e qua si ci riescono al 25 con un magnifico scambio Tacelli Scarpa Righi ma quest'ultimo con il portiere barese in uscita a porta vuota spedisce di poco a lato Poteva essere la rete del pareggio e la partita sarebbe potuto prendere anche una diversa piega

I baresi scampato il pericolo ripiendono a martellare e a manovrare con Fara trascinatore e Marmo e Gottardo alla ricerca continua del gol Ma sarà Lopez al 34 a ricevere da Pienti sulla destra a portarsi quasi sulla linea di fondo e a crossare di precisione per la testa di Gottardo che questa volta non ha sbagliato e ha fatto secco il portiere calabrese Jacoboni

Infine nella ripresa dopo appena un minuto di gioco la seconda rete di Fara bella e spettacolare Pienti dà a Gottardo che finta e dribbla il suo avversario crossa al centro dell'area Marmo manca la palla ma Fara in mezza rovesciata insacca di precisione nel sette alla destra di Jacoboni

La partita continua con frequenti tentativi baresi di andare a rete ci possono registrare un'altra traversa di Galli e due mancate occasioni di Marmo e Pienti) e con l'indiscutibile Reggina alla ricerca almeno del punto della bandiera Non ci riesce però e anche Fazzi letteralmente annullato dal suo angelo custode Loseto ad un minuto dal termine della partita quando tutto solo davanti al portiere barese spedisce il pallone nelle braccia di Colombo molto bene appostato

Gianni Damiani

Il Brescia ha l'affanno ma vince (2-0)

Tedoldi e Mazzanti duri col Sorrento

MARCATORI Tedoldi al 33' del p t Mazzanti al 27' della ripresa

BRESCIA Galli 7, Cencetti 6, Cagni 7, Inselvini 6,5, Busi 7, Gasparini 5, Tedoldi 6, Mazzanti 7 (Gamba dal 32' del secondo tempo non valutabile), Depaoli 6, Pittofrati 5, Nardoni 5 (N. 12 Facchetti)

SORRENTO Gridelli 5 Albano 6 Noletti 7 Savarese 6 5 (Bozza dal 7' della ripresa) Bruscolotti 6,5, Lorenzini 6, Furlan 6 5, Scarpa 7, Franzoni 7, Costantino 6, Angrisani 6 (N 12 Ormisano)

ARBITRO, Serafini di Roma 6

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA 12 dicembre

Il Brescia è tornato alla vittoria ma il punteggio è troppo severo per il Sorrento La squadra rossonera ha infatti attaccato di più ha creato più occasioni ha costretto Galli a numerosi interventi ma le intenzioni dei suoi attaccanti e alcune ingenuità della difesa hanno permesso agli azzurri bresciani di fare loro il risultato

Nella squadra azzurra privi ancora di Salvi e Turra, rientravano i due militari Pittofrati e Inselvini Nullo il primo mentre Inselvini pur giocando a ritmo alternato ed era normale data la lunga assenza dai campi di gioco si è spinto sovente all'attacco dimostrando la grinta dello scorso campionato Il Sorrento è stato più pericoloso e con Scarpa e Franzoni ha creato numerosi grattacapi alla difesa azzurra

La cronaca Al 5' un fantastico servizio di tacco di Depaoli che Pittofrati scippa precede di poco il primo calcio d'angolo per il Brescia All'8' è il Sorrento a pareggiare il conto il tiro di Franzoni è deviato in angolo da Gasparini Al 21 Scarpa fugge sulla sinistra entra in area e tira ma Galli salva

Al 33 il Brescia va in vantaggio Fallo su Depaoli al limite dell'area Batte la punizione Pittofrati per Cencetti che tira Gridelli si lascia rimbalzare la palla sul petto e Tedoldi appostato vicino al palo mette in fondo al sacco

Nella ripresa è sempre il Sorrento a comandare il gioco Un'infinità di passaggi che vengono immancabilmente scoppati dal limite dell'area di rigore bresciana Il Brescia è inspiegabilmente contratto e si salva spesso con affanno Altra occasione da rete per il Sorrento al 25 e due minuti dopo il Brescia raddoppia Nardoni intercetta una palla nell'area bresciana la smista a Depaoli e lancia Mazzanti Il numero otto azzurro su uscita di Gridelli di piatto deposita in rete

Con capabile volontà i rossoneri si riportano sotto Bravo Galli al 36 al 32 Mazzanti conquista un calcio di angolo ma rimedia una botta e lascia il campo Pericolo per il Brescia al 37' su azione di Scarpa che al 40 non riesce a fermare un ottimo pallone permettendo a Galli di recuperare e salvare la sua rete

Carlo Bianchi

Un Arezzo dinamico vince 1-0

Solito Novara da trasferta

MARCATORE Galuppi al 42' del p t

AREZZO Moriggi 6 Zatilla 7 Vergani 6 Beatrice 7 Tonani 6 5, Perolini 6,5 Galuppi 7 (Graziani dal 4 del s t 5 5) Pupu 6,5 Barlassina 7 Tarina 6 Benvenuto 5 (N 12 Grandini)

NOVARA Pulici 6 5 Vecchietti 6 Uneri 6 5 Vivian 6 Udovicich 7+ Calloni 6+ (Volpati nel s t 6) Benini 6 Carrera 6 5 Iacomuzzi 6 Grossetti 6 Picat Re 7 (N 12 Petrovic)

ARBITRO Stagnoli di Bologna 6

DAL CORRISPONDENTE

AREZZO 12 dicembre

Gli uomini di Paroli non si sono fatti per la trasferta la cronoma e tenuta anche da Arezzo e l'emozione si notava e il risultato di un gioco scarso mordente proprio di un squadra in trasferta In avanti i soli Picat Re erano dal campo onorevolmente quando l'attacco trovava ritento il pacchetto difensivo deve sostenere un lavoro improbo e buon per il Novara poter disporre ancora di un Vivian che risponde al nome di Udovicich e di un Pulici sempre pronto al riflesso

L'Arezzo aveva l'assoluto impedimento di far sue l'incontro per una sospinta sollecito in attesa della durata dura trasferta di Taranto e Brescia Tutti atleti amarante hanno profuso nell'impegno un impegno appena tardo da mettere in condizionalmente il successo Il dinamico Barlassina riesce a dare al gioco amaranto una certa intensità e gli risponde validamente Beatrice che nel ruolo di mediano sebbene temporaneamente non sente da cristiche riesce a sfruttare le proprie doti di combattente Discreta la prestazione di Zatilla e buon ricupero di Perolini che pare attuato allo standard abituale

La vittoria dell'Arezzo si concretizzata alla fine del primo tempo durante il quale la squadra di casa ha cercato a parecchio di andare in gol cozzando però sempre contro la decisa opposizione a zona che non ha fatto tanti complimenti e più cosmici Ma al 4 la rete ben difesa da Pulici è conclusa da un colpo di testa di Galuppi su imbeccata di un compagno di campo Zatilla Beatrice qui al lotto ha centrato in area dove è rimunato con una spendida scelta di tempo Galuppi pronto all'appuntamento col gol

Finita l'intervallo la squadra di Novara ha cercato di porre rimedio ma non è riuscita a dare un carattere proprio per cui Monza ... dal sen ... ant ... pegno ... Un attimo prima del fischio di fine ha ... un ... di ... Pulici ... ha ... tanto di un gol che Barlassina non ha sfruttato ... Pulici una spendida ...

Sergio Cassai

A ricordo di Casarosa

Cerimonia a Pontedera per il nuovo velodromo

SERVIZIO

PONTEDERA 1 dicembre

Una simpatica cerimonia si è tenuta questa mattina alla Casa del Popolo di Limacchi dove Adriano Rodoni in rappresentanza della Federazione Ciclistica Italiana e del CONI ha consegnato ufficialmente i dirigenti della Pedale Spartivo Sestese Casarosa i nuovo velodromo locale un impianto che sviluppa una lunghezza di 400 metri e una pendenza del 1 per cento sulle curve

Un ... quindi ... Marmi di Bassi ... Omega ... Rodoni ha ... Il ... per la prossima Olimpiade ... gerà ... Ferrara ...

... Nello ... strutture ... Italia ... impianto ... Pontedera ... Ora per ... Pontedera ... Ora ... Monza ... sempre ... dalla ... Ora ... Ora ... Ora